aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0275052
del 08/06/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati: --

Ns. Rif. ***S850***
Class./Fasc. 2021/13.17.1/79

Oggetto**:** **S850** – (*numero della pratica da citare nelle future comunicazioni)* –-
"**Opera di protezione della costa antistante il litorale cittadino nel Comune di Ventimiglia**".

Proponente: Comune di Ventimiglia (IM)

Esito Verifica di ottemperanza - art.28 D.Lgs. 152/06.

Città di Ventimiglia
Area Tecnica
comune.ventimiglia@legalmail.it

E, pc

ARPAL Direzione Scientifica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Settore Ecosistema Costiero e Acque – Regione Liguria.

Con la presente si fa riferimento alla recente corrispondenza inerente alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con il DD n. 383 del 26/01/2022 e si comunica quanto segue.

L'attivazione del procedimento di ottemperanza alle condizioni ambientali, ex art. 28 del D.Lgs. 152/06, è avvenuto tramite il Front Office di gestione delle istanze in data 13/05/2026 con nota Prot-2026-0231084 (codice PE_0005_2026_00016).

Con la nota Prot-2026-0234737 del 15/05/2026 è stato richiesto un contributo di competenza al Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria e ad ARPAL riguardo le condizioni ambientali **a) b) c) d)** ed **e)** di cui al D.D. n. 383/2022.

Condizione **a)**: *deve essere redatta una relazione faunistica a cura di un esperto ornitologo, che contenga le indicazioni circa le misure di mitigazione da adottare puntualmente a tutela dell'avifauna e dovrà essere consegnata unitamente al progetto definitivo. La relazione faunistica deve essere approvata da ARPAL e deve contenere tutte le prescrizioni successive (concentrazioni delle attività nelle stagioni autunnale e invernale e sospensione temporanea dei lavori in caso di potenziale pericolo di disturbo per le specie ornitiche).*

La relazione faunistica richiesta è stata prodotta all'interno del procedimento di Lista di Controllo L061_S850. Le misure in essa contenute per la tutela dell'avifauna nella stagione primaverile sono state approvate da ARPAL con i contributi trasmessi Prot-2023-0395768 del 22/05/2023 e Prot-2023-0398095 del 23/05/2023.

Condizione **b)**: *le attività devono essere concentrate nelle stagioni autunnale e invernale, al di fuori dei principali periodi di transito e nidificazione delle specie ornitiche tutelate*.

Sulla base di quanto indicato nella nota Prot-2023-0395768 del 22/05/2023 di ARPAL nell'ambito della Lista di Controllo L061_S850, ed alla relazione di fine attività a cura del dott. Sartirana, le verifiche ornitologiche effettuate nelle date del 16 e 27 marzo e del 7 aprile 2026, con fine lavori indicata il 09 aprile 2026, risultano coerenti con la tutela della componente faunistica di interesse.

Condizioni **c)**: *ARPAL deve esprimere parere preventivo e vincolante sulla compatibilità ambientale del materiale utilizzato per il ripascimento*; **d)**: *deve essere elaborato uno specifico percorso di caratterizzazione e valutazione dei materiali, per ciascuna delle fonti di materiale da ripascimento, finalizzato a verificarne la piena compatibilità ambientale e adeguatezza ai requisiti progettuali. Con particolare riferimento ai sedimenti prelevati dalla foce del fiume Roia deve essere preso in considerazione il percorso di caratterizzazione e monitoraggio ambientale indicato dal D.M. 173/2016, laddove l'impiego del materiale risulti maggiore a 20 m^3/ml di spiaggia.*

Entrambe le prescrizioni prevedono, rispettivamente, l'acquisizione del parere preventivo e vincolante di ARPAL sulla compatibilità ambientale del materiale utilizzato per il ripascimento e l'elaborazione di uno specifico percorso di caratterizzazione e valutazione dei materiali per ciascuna fonte di approvvigionamento.

Dalla documentazione agli atti risulta che l'intervento ha previsto il prelievo di circa 21.000 m³ di sedimenti dalla barra fociva del fiume Roia, successivamente impiegati per il ripascimento delle celle litorali n. 20 e n. 21, oltre all'apporto integrativo di circa 13.400 m³ di materiale inerte proveniente da cava.

Con riferimento alla condizione ambientale **c)**, sebbene nella documentazione prodotta dal proponente ed esaminata non risulti un autonomo parere di ARPAL, si ritiene che la finalità sostanziale della prescrizione sia stata comunque assolta nell'ambito delle diverse fasi approvative e autorizzative dell'intervento, nel corso delle quali è stata verificata la compatibilità ambientale dei materiali utilizzati per il ripascimento.

Con riferimento alla condizione ambientale **d)**, si rileva che la verifica richiesta dalla prescrizione risulta riferita alla necessità di accertare, per ciascuna fonte di approvvigionamento, la compatibilità ambientale e l'idoneità tecnica dei materiali da impiegare per il ripascimento.

Per quanto concerne i sedimenti provenienti dalla foce del fiume Roia, la caratterizzazione è stata svolta secondo il percorso previsto dal D.M. 173/2016, tenuto conto della natura sedimentaria del materiale e dei quantitativi previsti per l'impiego a ripascimento. La documentazione di caratterizzazione è stata esaminata nell'ambito del procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006, conclusosi con Decreto del Dirigente n. 2004 del 18/03/2026, nel quale è stata valutata la compatibilità ambientale dei sedimenti rispetto alla destinazione prevista.

Per quanto concerne il materiale inerte proveniente da cava, lo stesso è stato oggetto di specifiche analisi finalizzate a verificarne la compatibilità ambientale e l'idoneità all'impiego come materiale di apporto per il ripascimento. Tali verifiche hanno riguardato la coerenza del materiale con la destinazione progettuale, l'assenza di elementi ostativi sotto il profilo ambientale e la compatibilità con l'utilizzo nelle celle litorali interessate dall'intervento. Il relativo impiego è stato autorizzato ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 da parte del Settore Ecosistema Costiero e Acque nell'ambito della Conferenza di Servizi del 2023.

Conclusioni

Per quanto sopra rappresentato, si ritiene che le condizioni **a) b) c) d)** ed **e)** di cui al D.D. n. 383/2022, siano da ritenersi **ottemperate**.

Si specifica che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Furfaro Elisa, – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Regione Liguria Tel. 010/5484572 – E-mail: elisa.furfaro@regione.liguria.it

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore VIA e sviluppo sostenibile tel. 010 54851
PEC: via.certificata@cert.regione.liguria.it
e-mail: via@regione.liguria.it

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 08-06-2026 12:50:43
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028